

6 - LEZIONE

Fallimenti del mercato e ruolo delle istituzioni

Obiettivi del decisore pubblico

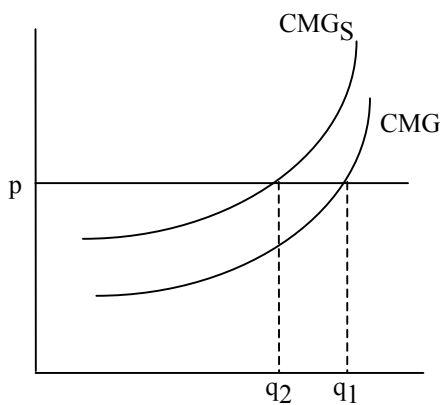
- max benessere sociale (o efficienza sociale)
 - o Pareto: una configurazione economico-sociale è ottimale quando risulta impossibile aumentare il benessere di un individuo senza diminuire il benessere di uno o più altri individui.
 - o Marshall: costo marginale sociale = beneficio marginale sociale
- equità

Cause di inefficienza sociale

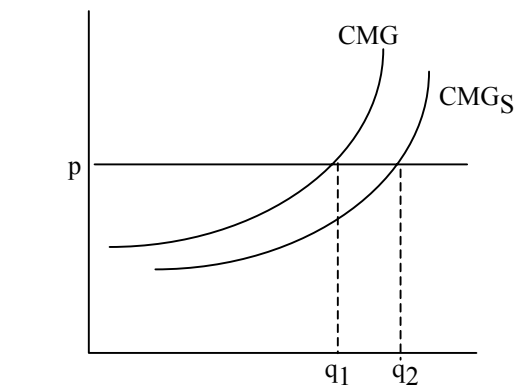
A. PRESENZA DI ESTERNALITA'

ossia di effetti diretti di un'azione condotta da un soggetto sul benessere di altri soggetti, senza che il mercato ne possa tener conto.

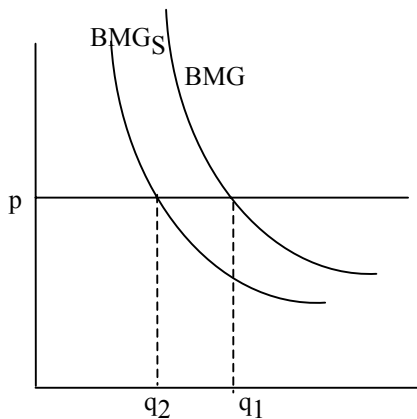
La presenza di esternalità comporta che i costi e i benefici sociali differiscano dalla somma dei costi e dei benefici privati sostenuti dagli attori.



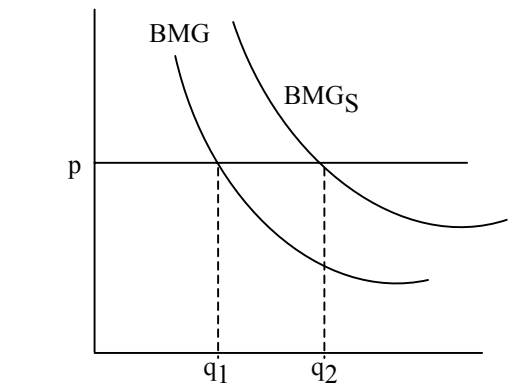
- a) Esternalità negative di produzione
($CMG_S > CMG$)
 q_1 = q.tà corrispondente all'ottimo individuale
 q_2 = q.tà corrispondente all'ottimo sociale



- b) Esternalità positive di produzione
($CMG_S < CMG$)



- a) Esternalità negative di consumo
($BMG_S < BMG$)

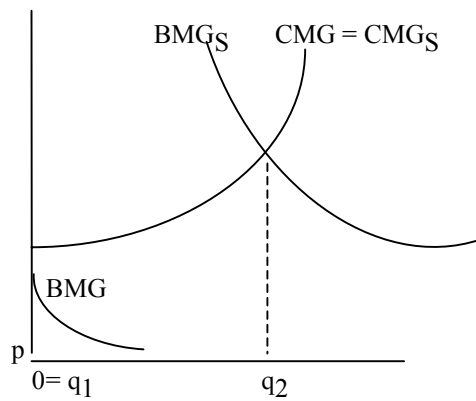


- b) Esternalità positive di consumo
($BMG_S > BMG$)

Il caso dei beni pubblici

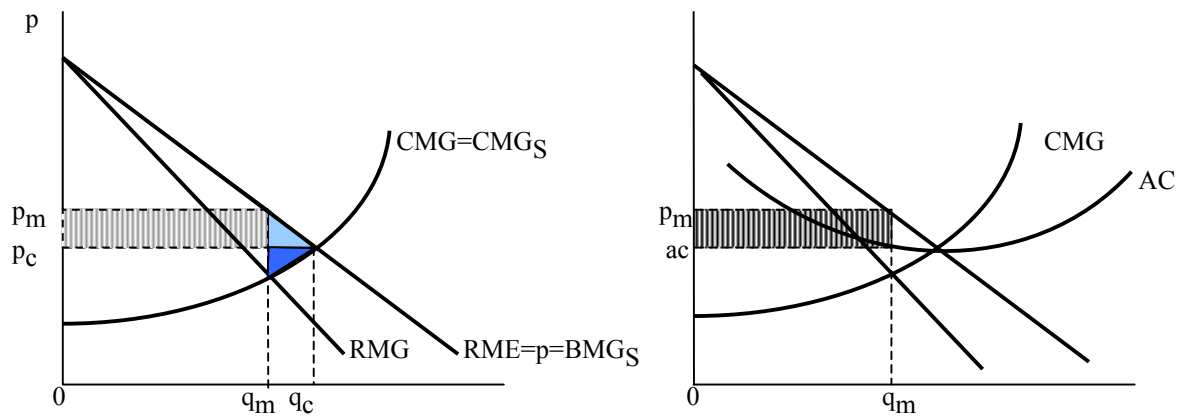
Caratteristiche dei beni pubblici:

- non-rivalità nel consumo (il consumo da parte di un soggetto non ne riduce l'utilità per altri soggetti) \Rightarrow benefici marginali sociali elevati;
- non-escludibilità (qualora il bene sia reso disponibile, non è possibile o non è conveniente escluderne l'uso da parte di soggetti diversi dal produttore) \Rightarrow impossibilità da parte del produttore di riscuotere il prezzo




B. MONOPOLIO

Il monopolista produce una quantità inferiore all'ottimo sociale (prezzo > CMG)



 +  = perdita di benessere sociale

 surplus del produttore sottratto al consumatore = sovrapprofitto o rendita di monopolio

C. RAZIONALITA' LIMITATA

- ignoranza
- asimmetria informativa *cum* opportunismo
 - i. problema principale-agente
 - ii. incertezza strategica (dilemma del prigioniero)

D. DOTAZIONE INEGUALE DI RISORSE

E. LA DIMENSIONE SPAZIALE DELLE RELAZIONI ECONOMICHE E SOCIALI

- esternalità economiche
- esternalità sociali
- esternalità ambientali

Un esempio di incertezza strategica: il “dilemma del prigioniero”

		Prigioniero B	
		confessa	non confessa
Prigioniero A	confessa	Ciascuno prende 10 anni	A viene liberato B prende 12 anni
	non confessa	A prende 12 anni B viene liberato	Ciascuno prende 2 anni

Fonte: D. Parfit (1986), “Prudence, Morality, and the Prisoner’s Dilemma”, in J. Elster (ed.) (1986), *Rational Choice*, Oxford, Basil Blackwell, pp. 34-59.

Un'applicazione economica del dilemma del prigioniero

		Alternative di B	
		Comportarsi opportunisticamente	Cooperare
Alternative di A	Comportarsi opportunisticamente	0 0	1,5 -0,5
	Cooperare	-0,5 1,5	1 1

Supponiamo che due soggetti A e B si trovino nella condizione di concludere un affare in un contesto privo di una istituzione regolatrice. L'alternativa di fronte alla quale si trovano è di cooperare, nel senso di adempiere volontariamente le obbligazioni assunte, o di assumere un comportamento opportunistico, ossia di promettere di adempiere senza poi mantenere la promessa. Come si può vedere nella tabella sopra riportata, ciascun soggetto, nel fare la propria scelta, tiene conto delle conseguenze che gli deriveranno dal comportamento dell'altro, a sua volta derivante dalla scelta che egli compie per primo.

Esaminiamo il processo decisionale di A (che è simmetrico di quello di B): nel caso ritenga che B assuma un comportamento opportunistico, ad A conviene fare altrettanto, poiché se cooperasse mentre B non coopera perderebbe 0,5 e B guadagnerebbe 1,5 (casella sud-ovest), mentre se non cooperano entrambi non si conclude alcun affare e il guadagno (e la perdita) sono nulli per entrambi (casella nord-ovest). D'altro canto, se si assume che B ha un atteggiamento cooperativo, ad A converrebbe comportarsi opportunisticamente, poiché guadagnerebbe 1,5 anziché 1 se cooperasse.

Lasciata al libero gioco delle parti, la situazione si stabilizza in una scelta non cooperativa, con guadagno nullo per entrambi i soggetti.

L'ottenimento della soluzione di ottimo (casella di sud-est) richiede la presenza delle seguenti condizioni:

- comunicazione affidabile tra A e B;
- garanzia circa il reciproco adempimento delle obbligazioni.

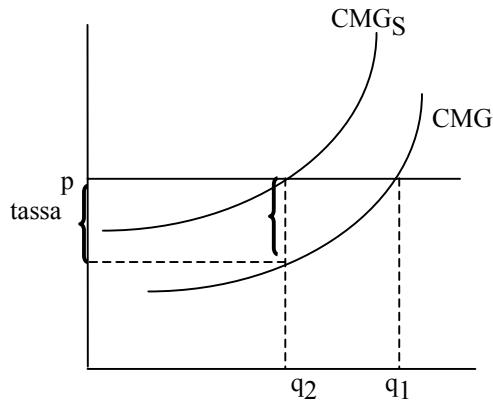
Le condizioni possono essere realizzate nei modi seguenti:

- intervento di una terza parte (istituzione dotata di un qualche grado di formalità);
- instaurazione di un clima di fiducia¹ tra le parti (istituzione del tutto informale);
- esistenza di una prospettiva di gioco ripetuto un numero indefinito di volte.

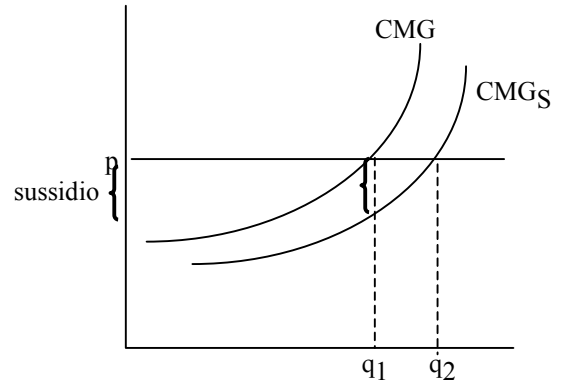
¹ Due definizioni di "fiducia interpersonale": "Aspettativa che *Alter* non manipolerà la comunicazione o, più specificatamente, che fornirà una rappresentazione autentica, non parziale né mendace, del proprio comportamento di ruolo e della propria identità" (A. Mutti, *Capitale sociale e eiluppo*, Bologna, il Mulino, 1998, p. 40). "... condizione in cui sono presenti aspettative di reciprocità sul lungo periodo" (F. Hirsch, citato in A. Bagnasco, *Tracce di comunità*, Bologna, il Mulino, 1999, p. 34).

L'intervento pubblico

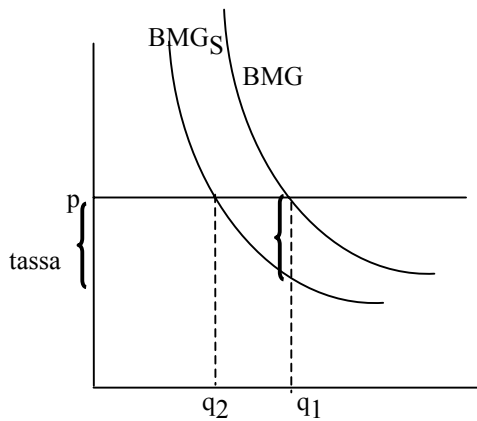
A. Tasse e sussidi per correggere le esternalità



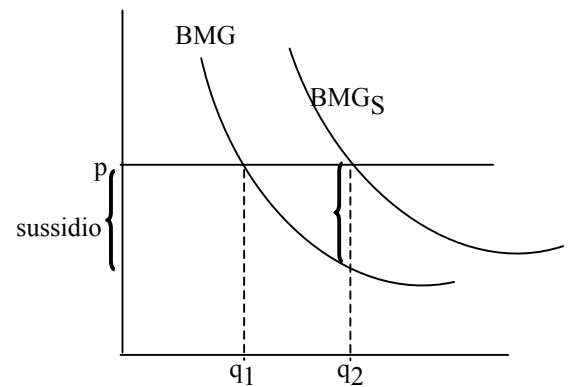
- b) Esternalità negative di produzione
 ($CMG_S > CMG$)
 $q_1 = q.tà$ corrispondente all'ottimo individuale;
 $q_2 = q.tà$ corrispondente all'ottimo sociale



- b) Esternalità positive di produzione
 ($CMG_S < CMG$)



- b) Esternalità negative di consumo
 ($BMG_S < CMG$)



- b) Esternalità positive di consumo
 ($BMG_S > CMG$)

Il problema della irreversibilità del danno.

B. Tasse e sussidi per correggere il monopolio

Imposta fissa sul produttore (pari alla rendita di monopolio) + sussidio proporzionale alla produzione

C. - Produzione di informazione pubblica

- *Facilitazione della comunicazione tra gli attori*
- *Esercizio di funzione di terzietà*
- *Generazione di un sistema di valori condiviso*
- *Rafforzamento dei legami di interdipendenza/solidarietà tra gli attori*

D. Fornitura diretta di beni e servizi

E. Politiche redistributive

F. Governo delle trasformazioni territoriali

- incentivi
- norme
- negoziazione

Il problema del "fallimento dello Stato"

- inefficienza allocativa delle politiche pubbliche
- scarsa informazione dello Stato
- inefficienza dell'apparato pubblico
- carenza di controllo
- il problema principale-agente all'interno della pubblica amministrazione
- scarsa flessibilità delle decisioni
- variazioni negli indirizzi politici